

[#AI Recap](#)[AI Festival](#)[AI That Works](#)[AI WEEK](#)[Ambiente](#)[C](#)

PROMPT LAB – “La tecnica del layering”

Gianpiero Ciacci racconta i segreti del prompting | #3

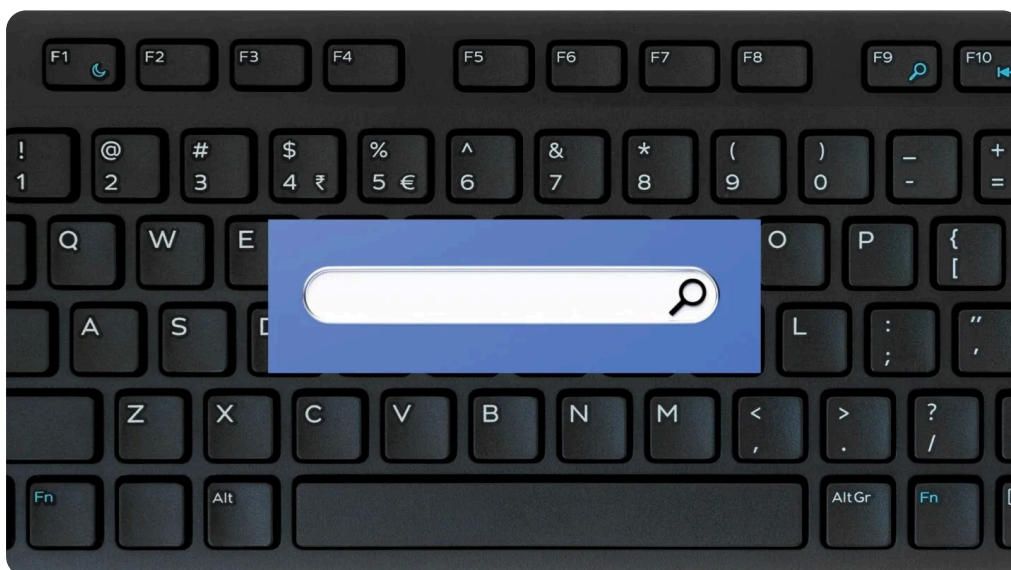
 Prompt Lab

 Gianpiero Ciacci  24 ago 2026



Seguici su Google News

 4 minuti



Gianpiero Ciacci

Strati di prompt

Il prompt layering, o stratificazione dei prompt, è una tecnica avanzata di ingegneria dei prompt che consiste

nello strutturare le istruzioni fornite a un modello linguistico **non come un unico blocco massiccio di testo**, ma come una sequenza di **strati informativi sovrapposti** e interconnessi. Questa metodologia si basa sul principio che i modelli di intelligenza artificiale elaborano meglio le informazioni quando queste **seguono una gerarchia logica chiara**, riducendo il rischio che il sistema ignori alcune linee guida o si confonda a causa di un sovraccarico di dati indistinti. Invece di chiedere tutto subito, il progettista del prompt costruisce un'architettura in cui **ogni livello definisce un aspetto specifico dell'output atteso**: il ruolo, il contesto, i vincoli stilistici, i dati di input e, infine, l'obiettivo da raggiungere.

Per comprendere l'efficacia di questa tecnica, occorre immaginare il prompt come la **costruzione di un edificio**. Lo strato più profondo, la fondazione, stabilisce l'identità del modello, determinando la sua postura intellettuale e il tono di voce. Sopra questa base si innesta lo strato del contesto, che circoscrive l'ambito d'azione e fornisce al modello le informazioni di background necessarie per non muoversi nel vuoto. Un ulteriore strato definisce le **regole d'ingaggio**, ovvero i vincoli rigorosi da rispettare, come la lunghezza del testo, il formato o i divieti espliciti. Gli ultimi strati riguardano i dati specifici su cui operare e l'istruzione operativa finale. Segmentando l'input in questo modo, **si guida l'attenzione del modello attraverso i diversi passaggi logici**, forzandolo a elaborare le variabili in modo sequenziale e strutturato.

Più precisione e meno allucinazioni

L'adozione del layering diventa fondamentale in contesti specifici, in particolare quando l'obiettivo finale richiede un'elevata complessità o precisione. Si rivela una scelta quasi obbligata quando si affrontano **compiti multifase**, dove l'output finale dipende dal superamento di diversi passaggi intermedi, come l'analisi di un testo normativo seguita dalla redazione di un parere legale che rispetti determinati criteri formali. È altrettanto utile quando si lavora su progetti di scrittura creativa o professionale a lungo raggio, dove mantenere la **coerenza stilistica** e il tono di voce lungo tutto il testo è prioritario e non può essere affidato al caso o a una vaga indicazione generica. Infine, questa tecnica si dimostra cruciale quando si vuole **minimizzare il fenomeno delle allucinazioni**, poiché l'imposizione di strati di vincoli rigidi e ben definiti limita lo spazio di manovra creativo dell'algoritmo, costringendolo a rimanere ancorato ai dati forniti.

Isolare ogni richiesta

Un altro scenario tipico in cui il layering esprime il suo massimo potenziale è l'automazione dei **flussi di lavoro complessi**. Quando un prompt deve gestire contemporaneamente la formattazione dei dati, l'analisi del sentiment, l'estrazione di concetti chiave e la traduzione, un approccio lineare e non strutturato porta quasi sempre a un fallimento parziale, con l'omissione di una o più richieste. Stratificare significa poter **isolare ogni singola richiesta in un blocco logico separato**, spesso utilizzando una sintassi chiara o marcatori specifici che separano le istruzioni dai dati. Questo approccio non solo migliora drasticamente la qualità e la prevedibilità della risposta dell'intelligenza artificiale, ma **rende anche molto più semplice la fase di ottimizzazione e correzione**, poiché

permette al progettista di individuare esattamente quale strato del prompt ha ceduto o necessita di una calibrazione più fine.

Un esempio di layering potrebbe essere il seguente:

- *Agisci come un esperto copywriter e travel strategist specializzato nel mercato del lusso. Lavoro per un'agenzia di viaggi boutique con sede a Siena. Stiamo lanciando un nuovo pacchetto di tour enogastronomici per clienti americani ad alto budget.*
- *Il tuo obiettivo è scrivere una breve introduzione per la nostra newsletter.*
- *Rispetta questi vincoli: usa un tono persuasivo ed evocativo; evita cliché come 'esperienza indimenticabile'; mantieni il testo sotto le 150 parole.*
- *Per capire il livello di qualità atteso, prendi come riferimento questo stile: 'Immagina di sorseggiare un Brunello di Montalcino in una terrazza privata, ammirando le colline senesi al tramonto. Un'esperienza autentica, creata su misura per te'.*

Gianpiero Ciacci è nato nel 1973 a Siena. Laureato in Ingegneria Informatica nel 1998 presso l'Università degli Studi di Siena e abilitato alla professione di Ingegnere, è stato docente di materie informatiche presso l'Università degli Studi di Siena e l'Università per Stranieri di Siena dal 2000 in poi e ha tenuto corsi di aggiornamento professionale per enti pubblici e privati. L'attività professionale si incentra sulla progettazione ed allestimento di reti, sulla consulenza in ambito di sicurezza informatica ed è CTU per il Tribunale di Siena. Presso l'Università per Stranieri di Siena ricopre il ruolo di Direttore del Centro Servizi Informatici dal 2001. Recentemente ha

pubblicato manuali sulla cybersecurity, intelligenza artificiale e reti neurali.

Leggi le altre puntate di **PROMPT LAB**:

- [“Scrivere prompt efficaci”](#)
- [“Prompt aperti e chiusi”](#)

Prompt

prompting

Articoli simili

PROMPT LAB – “Strategie di istruzione”

Gianpiero Ciacci racconta i segreti del prompting | #4
continua...

Prompt Lab 1 Settembre 2026

PROMPT LAB – “Prompt aperti e chiusi”

Gianpiero Ciacci racconta i segreti del prompting | #2
continua...

Prompt Lab 30 Luglio 2026

PROMPT LAB – “Scrivere prompt efficaci”

Gianpiero Ciacci racconta i segreti del prompting | #1 continua...

Prompt Lab 22 Luglio 2026

AI news, notizie e approfondimenti sul mondo dell'intelligenza artificiale



AI news

Ultime notizie

Glossario

Modelli a confronto

Tools

Podcast

Call for contributors

Redazione

Contatti

redazione@ainews.it

Via G. D'Annunzio, 27 – 20016, Pero (MI)

Temi

#AI Recap

AI Festival

AI That Works

AI WEEK

Ambiente

Chip War

Confronti

Cultura

Dentro l'algoritmo

Difesa

Due Punti

Economia

Editoria & Media

Etica

Eventi

Fake

Finanza

Focus

Governance

Guerra in Iran

Infrastrutture

Innovazione

Istruzione

Lavoro

[Legal](#)
[Mercato](#)
[Metaverso](#)
[Moda](#)
[Politica](#)
[Prompt Lab](#)
[Protagonisti](#)
[Psicologia](#)
[Ricerca](#)
[Robotica](#)
[Sanità](#)
[Sicurezza](#)
[Sociale](#)
[Speciale DeepSeek](#)
[Sport](#)
[Test a test](#)
[Trasporti](#)
[Weekly AI – Il meglio della settimana](#)